

Pubblico impiego
I DIPENDENTI DELLA SANITÀ

La rilevazione. I dati della Ragioneria sulle presenze effettive nel 2006

Il record. Lazio e Provincia di Bolzano superano del 25% la media nazionale

In corsia due mesi di assenza

Per soli permessi retribuiti e ferie a casa 45 giorni all'anno

Paolo Del Bufalo

Nel Servizio sanitario nazionale ogni dipendente manca in media dal lavoro circa 60 giorni in un anno. Ma gli assenti ingiustificati, insieme a chi lavora poco e male, hanno i giorni contati. Nei piani del ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta, c'è il provvedimento "tagliafannulloni" perché chi non va, sia allontanato senza appelli dalla pubblica amministrazione.

Quello delle assenze è un argomento caldo per il Servizio sanitario nazionale che, anche per la numerosità dei suoi addetti (quasi 700mila), è al secondo posto dopo la Scuola per numero di giorni passati dai suoi dipendenti lontano dal lavoro: 41,5 milioni nel 2006, il 27% circa di tutte le assenze del pubblico impiego. Di queste, il 67% circa sono delle donne.

E anche se la Scuola è al primo posto con 51,5 milioni circa di giornate, il Ssn è primo assoluto nelle assenze per invalidi-

Le assenze dei dipendenti del Ssn (come di tutta la Pubblica amministrazione) le rileva ogni anno la Ragioneria generale dello Stato con il Conto annuale: secondo quello del 2006, l'ultimo pubblicato, in media ogni dipendente del Ssn ha fatto a vario titolo circa 60 giorni di assenza. La parte del leone, tra le assenze retribuite, la fanno le ferie che da sole assorbono oltre la metà delle assenze complessive, con quasi 22 milioni di giornate, seguite dalle assenze per malattia che si fermano a 8,5 milioni di giornate di assenza.

Ed è sulle assenze per malattia che si concentra l'attenzione nei controlli: basta un certificato più o meno compiacente per restare lontani dal lavoro. E per malattia nelle strutture sanitarie pubbliche fanno mediamente più giorni di assenza durante un anno gli operatori non dirigenti (13,61), seguiti dal cosiddetto "altro personale" (direttori generali e contrattisti: 11,12), poi i dirigenti non medici (9,02) e infine i medici (7,34).

A livello regionale, invece, il record è del Lazio con 16,8 giornate medie per dipendente, seguito da Calabria (16,1), Puglia (15,7), Sardegna (15,2) e Abruzzo (14,7). Al contrario chi ne fa meno sono i dipendenti di Bolzano (6,9) e quelli di Valle d'Aosta (9,1), Trento (9,2), Veneto (9,6) e Lombardia (9,9). La media italiana è di 12,4 giornate di assenza per malattia l'anno per dipendente.

«Nel valutare le assenze bisogna ragionare anche in altri termini - spiega Carlo Lusenti, segretario nazionale dell'Anao, il maggiore sindacato dei medici ospedalieri -: se un medico sceglie di andare a perfezionare la sua professionalità all'estero per un anno, i primi mesi gli sono retribuiti, poi paga di tasca sua: è un investimento in professionalità. Se una dipendente in maternità decide di dedicare più

tempo alla famiglia e prolunga il permesso con quello non retribuito, fa una scelta trasparente. Ma ottiene lo stesso effetto chi presenta un certificato di depressione post partum, difficilmente dimostrabile dal punto di vista clinico, e resta a casa incassando tutto il suo stipendio».

Nel complesso a livello regionale il maggior numero di giornate di assenza medie per unità di personale si registra a Bolzano con 74,7 giorni, segno anche di un certo rigore nei controlli, evidentemente non così efficaci in altre realtà.

Al contrario chi ne fa meno sono gli operatori della Campania (48,3), del Molise (53,1) e della Calabria (53).

Il fatto di avere una media bassa di assenze complessive però, spiegano i sindacati, non significa necessariamente non farne, ma spesso semplicemente che non vengono rilevate con l'accuratezza necessaria dalle strutture. Mancanza di efficienza quindi. E dai dati rilevati dalla Funzione pubblica i controlli scarseggiano in circa il 64% delle aziende sanitarie.

Pochissime invece le giornate di assenze per sciopero che nel Ssn si fermano a 30mila circa contro, ad esempio, le oltre 650mila della Scuola.

A livello di aree professionali, il maggior numero medio di assenze retribuite per operatore spetta al personale non dirigente del comparto sanitario (58,8), che al contrario registra il minore numero di giornate di assenze non retribuite (3,1). Il maggior numero medio annuo di giornate di assenze non retribuite tocca invece ai dirigenti non medici (5), mentre le maggiori assenze per sciopero sono dei medici che con 0,08 giornate medie annue ne collezionano "il doppio" delle 0,04 sia del personale non dirigente che dei dirigenti non medici.

L'OBIETTIVO

Nel provvedimento in arrivo un'azione decisa per contrastare gli abusi e per colpire i «fannulloni»

LA DIFESA

Nessun danno se si rispettano le norme, come nel caso dei congedi parentali e per necessità di formazione

tà, in quelle retribuite per maternità, congedi parentali, malattia dei figli ecc e in quelle definite "altri permessi e assenze retribuite" in cui rientrano, tra gli altri, i permessi sindacali, le giornate di studio e quelle di aggiornamento

La radiografia**I NUMERI**LE ASSENZE MEDIE
PER MALATTIA DEL 2006**60,6**

È la media complessiva dei giorni di assenza a qualunque titolo (incluse, quindi, ferie, permessi, malattie, scioperi eccetera) dei dipendenti del Servizio sanitario nazionale nel 2006. Nelle sole Asl la media è stata di 64,67 giorni. Tra le Regioni, Lazio e Provincia di Bolzano si collocano al top, con oltre 70 giorni di assenza

LE ASSENZE MEDIE
PER MALATTIA**12,4**

Sono i giorni medi complessivi delle assenze per malattia dei dipendenti del Servizio sanitario nazionale. Nelle sole Asl la media per il 2006, è stata pari a 13,16 giorni. Nelle Regioni, i dipendenti più cagionevoli sono quelli di Lazio, Calabria e Puglia che registrano rispettivamente 16,8, 16,1 e 15,7 giorni di assenza

L'ESERCITO
DEI DIPENDENTI**684** mila

È il numero complessivo dei dipendenti del Servizio sanitario nazionale. Le donne sono oltre 420 mila e rappresentano il 61,5% dei dipendenti della Sanità. Tra le Regioni è la Lombardia a contare la maggior concentrazione di addetti: i dipendenti sono oltre 100 mila

REGIONE PER REGIONE

Regione	Assenze non retribuite per dipendente	Assenze retribuite per dipendente (esclusa malattia)	Assenza per malattia per dipendente	Media assenze totali per unità di personale
Abruzzo	0,7	47,8	14,7	64,0
Basilicata	1,3	40,7	13,9	56,8
Calabria	1,4	36,2	16,1	53,0
Campania	0,9	35,2	11,9	48,3
Emilia Romagna	0,2	51,0	12,4	67,9
Friuli Venezia Giulia	0,4	45,9	10,5	58,9
Lazio	0,1	47,9	16,8	73,6
Liguria	0,3	41,5	12,5	57,3
Lombardia	0,3	44,6	9,9	58,1
Marche	0,2	49,1	12,9	66,6
Molise	3,4	41,4	11,4	53,1
Piemonte	0,4	48,4	10,5	61,4
Provincia A. Bolzano	0,1	51,1	6,9	74,7
Provincia A. Trento	0,4	50,5	9,2	62,0
Puglia	0,4	44,3	15,7	62,9
Sardegna	1,1	40,5	15,2	56,7
Sicilia	0,6	40,8	14,3	57,0
Toscana	0,4	46,1	12,3	60,8
Umbria	0,3	50,6	12,8	66,3
Valle d'Aosta	0,4	43,4	9,1	55,3
Veneto	0,3	45,7	9,6	59,2
Media Servizio sanitario	0,3	44,8	12,4	60,6

Nota: i dati sono riferiti all'anno 2006

Fonte: Conto annuale - Ragioneria generale dello Stato